

ALSTOM Azienda e sindacati hanno fatto il punto sui carichi di lavoro

Cassa integrazione rinviata ancora una volta

Nuovo rinvio per la cassa integrazione all'Alstom Ferroviaria di via Ottavio Moreno.

Lunedì, azienda e sindacati si sono incontrati per fare il punto della situazione sui carichi di lavoro presenti e futuri. Per l'azienda era presente il neo direttore di stabilimento, Joan Forcada (che dal 1° gennaio ha sostituito Maurizio Pula, diventato dopo cinque anni direttore finanziario di Alstom Italia).

La situazione è questa. Sino a fine marzo, gli operai non saranno messi in cassa integrazione; poi Alstom, in base alle esigenze produttive, vedrà come distribuire il lavoro da aprile in avanti. Anche per gli impiegati, l'ammortizzatore sociale non scat-

terà né a gennaio, né a febbraio, mentre a marzo potrebbe scattare, ma solo una volta completate tutte le ferie residue.

La cassa integrazione aveva già interessato un centinaio di "colletti bianchi" tra ottobre e novembre; si pensava sarebbe tornata a febbraio. Gli operai, invece, non sono ancora stati colpiti dal provvedimento. Si pensava potesse scattare prima a gennaio e poi a marzo, ma anche per le "tute blu" ci sarà un rinvio. Molto probabilmente, il forte dimagrimento della forza lavoro durante il 2014 (a circa 340 lavoratori interinali non è più stato rinnovato il contratto e 60 persone in mobilità) fa sì che non vi sia eccesso di manodopera.



Nessun eccesso di manodopera all'Alstom

Sul fronte delle gare, ancora nessun segnale da Usa, Gran Bretagna, Svizzera e Turchia per i treni ad alta velocità, mentre pare che l'azienda stia sondando se all'estero possano interessare anche i treni regionali. ●